

1

INTRODUZIONE

Stanno diventando sempre più frequenti gli eventi meteorici di eccezionale intensità: temporali, colpi di vento, trombe d'aria, con gravi ripercussioni sui boschi e sulle alberature in genere.

Nelle situazioni in cui eventi meteorici hanno sradicato, stroncato, piegato o impigliato alberi o parti di essi, vi sono circostanze particolarmente complesse tali da rendere il lavoro per il recupero del legname e per il ripristino dell'area non solo molto impegnativo, ma anche estremamente pericoloso:

- **inaccessibilità dell'area** - sentieri e strade ostruiti o sbarrati, accesso difficoltoso e visibilità scarsa;
- **instabilità del materiale** - alberi o parti di essi, ceppaie e sassi instabili che possono muoversi, capovolgersi o rotolare anche senza l'intervento dell'uomo;
- **difficoltà operative** - estrema accidentalità della zona di lavoro, difficile valutazione delle tensioni nei singoli fusti o in piante e ceppaie appoggiati o incastrati fra di loro.

Pertanto, in tutte queste situazioni i lavori vanno condotti avendo come priorità assoluta la sicurezza degli operatori, mettendo invece in secondo ordine tutti quegli aspetti tecnici e produttivi che solitamente accompagnano le scelte relative all'utilizzazione.

3 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Il cantiere di utilizzazione in aree colpite da eventi meteorici eccezionali presenta rischi nel lavoro maggiori rispetto al cantiere forestale ordinario (Foto 1).



Il personale da impiegare in questo tipo di cantieri deve essere scelto con particolare attenzione, tenendo presenti le caratteristiche di:

- professionalità;
- idoneità;
- formazione specifica.

FOTO 1
Lavori di rimozione piante schiantate in contesti ad alto rischio.

**FOTO 2**

Segnalazione del cantiere forestale.

Gli aspetti di sicurezza devono essere tenuti in massima considerazione, si raccomanda pertanto che:

- l'area di lavoro sia adeguatamente segnalata, l'accesso precluso e il traffico veicolare interdetto* (**Foto 2**);
- gli operatori non si trovino mai da soli sul cantiere;
- siano rispettate rigorosamente le distanze di sicurezza;
- gli operatori siano comunque in costante contatto visivo gli uni con gli altri;
- sia sempre presente un mezzo di trasporto in prossimità del cantiere, posteggiato in zona accessibile e pronto alla partenza.

****La presenza del cantiere va opportunamente segnalata agli estranei tramite cartelli di divieto, di pericolo e di avvertimento predisposti in prossimità di tutte le vie di accesso (strade, piste, sentieri, mulattiere).***

Per interventi in zone che interessino viabilità soggetta a traffico pubblico, le misure di controllo e di segnalazione devono essere particolarmente scrupolose e conformi a quanto previsto dal Codice della Strada:

- se necessario posizionare del personale (movieri) lungo la viabilità che controlli e fermi persone e mezzi contestualmente a lavori che mettano in pericolo la viabilità stessa;
- a seconda della situazione, chiudere completamente il transito sulla viabilità pubblica, con ordinanza di divieto di transito emessa dall'Ente gestore.

3.1 Organizzazione del lavoro



Per intervenire in boschi colpiti da eventi meteorici eccezionali rispettare i seguenti criteri:

- esaminare attentamente l'area interessata (Foto 3), anche facendo ricorso a mezzi aerei nei casi di impenetrabilità dell'area, individuando il punto migliore e più sicuro per iniziare l'intervento;
- procedere in senso concorde alla direzione delle piante atterrate dal vento iniziando di regola il lavoro nella direzione di caduta degli alberi e sui fianchi dell'area, per poi avanzare verso l'interno;
- su terreni inclinati procedere da valle verso monte stando sempre a monte della pianta durante l'allestimento. Prestare sempre la massima attenzione ad eventuali movimenti delle piante e rotolamenti da monte;
- procedere nel lavoro con ordine e cautela eliminando via via i pericoli:
 - ✓ per prima cosa eliminare i pericoli dall'alto, come alberi inclinati e appoggiati;

FOTO 3

Difficoltà nella gestione di cantieri in zone interessate da schianti.

- ✓ successivamente staccare le piante sradicate dalla ceppaia;
- ✓ infine abbattere i monconi;
- limitare al massimo l'impiego di operatori con motosega nelle aree danneggiate e, dove le condizioni del terreno lo consentono, preferire l'impiego di *harvester* o *processor*;
- effettuare sul letto di caduta solo le lavorazioni strettamente necessarie (distacco della ceppaia, sezionatura di pezzi lunghi) con successivo allestimento all'imposto in area più sicura;
- preferire sistemi di esbosco che consentano di esboscare piante intere o parzialmente depezzate (trattore con verricello, gru a cavo);
- utilizzare trattore con verricello o con gru idraulica per movimentare il materiale e per mettere in sicurezza le successive zone di lavoro;
- per lavori in prossimità di linee elettriche aeree prestare la massima attenzione per eventuali conduttori tranciati e, in ogni caso, avisare i gestori per il distacco dell'energia;

Rispettare rigorosamente le zone di pericolo e vietate a seconda della condizione della pianta! (Figura 1).

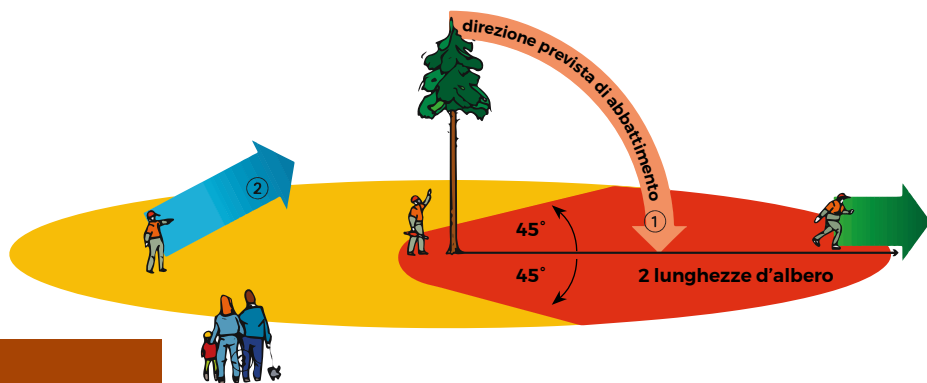


FIGURA 1

Pianta "normale", zona di pericolo (gialla) e zona vietata (rossa).